

PREMIO LETTERARIO VELEDICARTA

‘OLTRE LA SOGLIA’

REGOLAMENTO

1. Il Premio letterario per la narrativa di genere fantastico intitolato “*Oltre la soglia*”, organizzato dall’Associazione Culturale *Veledicarta* con la collaborazione dello scrittore Francesco Troccoli, fa seguito alle due precedenti edizioni intitolare *FantasticaMente* ed è rivolto agli autori italiani e stranieri di racconti inediti scritti in lingua italiana, che si tratti di autori affermati o di semplici esordienti.
Quest’anno il titolo non nasce certo a caso, ma deriva dall’impulso a dedicare il premio a Ursula Kroeber Le Guin, grande autrice di romanzi di Fantascienza e Fantasy scomparsa di recente, e s’ispira al suo romanzo “*La soglia*”.
2. Il Premio letterario è articolato in due sezioni:
 - ❖ Fantascienza - sezione “*Ecumene*” (titolo del celebre ciclo dei romanzi di fantascienza di Ursula Kroeber Le Guin);
 - ❖ Fantasy - sezione “*Terramare*” (titolo del celebre ciclo dei suoi romanzi fantasy).
3. Gli autori che parteciperanno al premio dovranno necessariamente utilizzare all'interno del racconto, pena l’esclusione, almeno una frase qualsiasi di un romanzo di Le Guin (fantascienza o fantasy a seconda della Sezione del Premio prescelta). Questa potrà trovarsi nell’incipit, nel finale o all’interno del racconto e dovrà risultare evidenziata nel testo. Inoltre gli autori sono invitati a indicare, in calce al racconto o in una nota, da quale romanzo è tratta la citazione. La frase dovrà essere significativa per l’opera da cui è tratta e/o suggestiva della sua ambientazione e comunque non limitarsi a una banale locuzione o espressione d’uso comune. La frase potrà anche essere estrapolata dall’elenco in appendice a questo regolamento. Per il resto, si avrà massima libertà nello sviluppo.
4. I racconti dovranno essere inediti e pertanto non potrà trattarsi di rifacimenti, né di riedizioni modificate di lavori editi; fanno eccezione le opere pubblicate sul web, purché vengano rimosse dai siti per tutta la durata del Concorso, pena l’esclusione. Ogni autore potrà inviare uno o più racconti. La quota di partecipazione è fissata ad € 7,00 per ogni singolo racconto, e ad € 10,00 per due o più racconti. L’IBAN per effettuare il bonifico è: IT77C0200805049000104306562 intestato a Associazione Culturale Veledicarta.
5. I racconti dovranno essere inviati con le seguenti modalità:
 - in allegato via posta elettronica e in formato digitale, salvati nei formati .doc, .docx o .rtf, all’indirizzo: concorso@veledicarta.it. Il file del racconto allegato deve essere formattato in Times New Roman corpo 12 e non deve contenere i dati personali dell’autore.
 - la lunghezza dei racconti può raggiungere un massimo di 16.000 battute (spazi inclusi). Nel corpo dell’e-mail (e non all’interno del racconto) l’autore deve scrivere il titolo dell’opera e i propri dati personali: nome, cognome, data di nascita, indirizzo postale, telefono e mail.
 - è necessario scaricare, stampare e sottoscrivere il presente regolamento dal sito www.veledicarta.it e inviarlo in copia cartacea per posta (no raccomandata) all’indirizzo: *Veledicarta* – viale Tirreno 144, 00141 Roma – scrivendo sulla busta, oltre al mittente,

l'indicazione "Premio letterario *Oltre la soglia*". In alternativa l'invio del regolamento debitamente firmato può essere fatto per posta elettronica, contestualmente al racconto, in formato PDF nominando il file "Regolamento firmato NOME e COGNOME del partecipante". Il mancato invio del regolamento firmato comporta l'esclusione dal Premio.

- le opere dovranno essere inviate per posta elettronica entro il 31 luglio 2018.

6. Entro il 31 agosto 2018 tra tutti i racconti pervenuti, una volta letti in forma assolutamente anonima dai componenti di un comitato di selezione, ne saranno selezionati 20 (n.10 per ciascuna Sezione). Saranno quindi questi 20 racconti ad accedere alla fase finale del premio, mentre i nomi dei relativi autori saranno pubblicati in una sezione dedicata sul sito www.veledicarta.it e sulla homepage Facebook di *Veledicarta*.

7. La Giuria del Premio letterario sarà presieduta da Francesco Troccoli e composta da Flavio Alunni, Stefano Sacchini e Luigina Sgarro. La Giuria riceverà i racconti da *Veledicarta* in forma completamente anonima.

Le valutazioni della Giuria saranno insindacabili, e farà loro seguito la comunicazione personale agli autori selezionati e pertanto candidati al primo premio.

8. Le opere inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al Premio letterario costituisce autorizzazione alla pubblicazione e all'utilizzo dei dati anagrafici dell'autore ai fini di comunicazioni relative al Concorso. Gli autori, accettando il presente regolamento, rinunciano a qualsiasi pretesa economica per profitti derivanti dalle vendite del libro o rivista in cui sarà pubblicato il proprio racconto. Autorizzano inoltre *Veledicarta* a utilizzare i racconti ricevuti come testi per rappresentazioni teatrali e riproduzioni audio. In ogni caso gli autori saranno liberi di utilizzare le proprie opere anche per altri scopi.

9. Gli autori dei due racconti risultati vincitori di ciascuna delle Sezioni del Premio riceveranno un buono Amazon del valore di € 100. Inoltre, le 20 opere selezionate saranno pubblicate in un'antologia del concorso, realizzata a cura di *Veledicarta*.

In ogni caso l'avvenuta selezione delle opere non comporta alcun obbligo per *Veledicarta*, che si riserva la facoltà di pubblicazione totale o parziale delle opere.

10. Le notizie relative alla premiazione dei vincitori del Premio letterario, che si svolgerà domenica 29 settembre 2018 presso la libreria romana *Sinestetica*, saranno rese note sul sito www.veledicarta.it e sulla homepage Facebook di *Veledicarta*.

11. L'autore, partecipando al concorso e firmando il presente regolamento, dichiara di accettarne il contenuto e che l'opera inviata è frutto esclusivo del proprio ingegno e che risulta inedita.

Data _____

Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 a tutela della privacy, autorizzo espressamente l'Associazione Culturale *Veledicarta* al trattamento dei miei dati personali.

Data _____

Firma _____

APPENDICE

Sezione Fantasy – “Terramare”

- ♣ "È il sorgere dell'alba che crea tutte le terre e i mari, che genera le forme dalle ombre ricacciando i sogni nel regno del buio." (*Il mago*)
- ♣ "Se continui a fuggire, ovunque tu vada incontrerai sempre il male e il pericolo. Devi cercare chi ti cerca, inseguire chi ti insegue. Devi dare la caccia a chi ti dà la caccia." (*Il mago*)
- ♣ "Un uomo dovrebbe conoscere il fine al quale tende, ma non può conoscerlo se non si volta e non torna alla fonte, per assorbirla nel suo essere. Se non vuol rimanere un fuscello sballottato e travolto dalla corrente del fiume, quell'uomo deve essere il fiume stesso, tutto intero, dalla sorgente alla foce." (*Il mago*)
- ♣ "La Terra girando al cospetto del sole alterna il giorno e la notte, ma dentro di lei non esiste giorno." (*Le tombe di Atuan*)
- ♣ "La strada corre in salita verso la luce, ma l'oppresso viaggiatore potrebbe non raggiungerla mai." (*Le tombe di Atuan*)
- ♣ "E io ti tenevo la mano; non ero mai stata così terrorizzata: le facce, le voci, i colori, le torri e le bandiere, l'argento, l'oro e la musica, e l'unico che conoscevo eri tu. In tutto il mondo, l'unico che conoscevo eri tu, che camminavi al mio fianco." (*L'isola del drago*)
- ♣ "Dove il mio amore va, là io andrò. Dove la sua barca remerà, io remerò. Rideremo insieme. Insieme piangeremo. Se egli vivrà, vivrò. Se morirà, morirò. (Dal racconto “Il trovatore”, ne *Le leggende di Terramare*)
- ♣ "Sono strane creature. Non si sa mai come comportarsi con una capra." (*I venti di Terramare*)
- ♣ "...la gente con la vista interiore, l'avete chiamata così? Che possono dirti che malattie hai. Dopotutto potrebbe essere un dono utile." (*I doni*)
- ♣ "Trucchi del mestiere... meravigliose illusioni. Ma la gente non vuole saperlo. La gente vuole le illusioni, i misteri. Non si può biasimarla. Nella vita, sono così poche le cose belle e degne." (Dal racconto “Libellula”, ne *Le leggende di Terramare*)

Sezione Fantascienza – “Ecumene”

- ♣ "Poiché infatti, se è tutto il resto dell'umanità a venire ucciso dal suicida, è se stesso che l'omicida uccide; solamente, lui lo deve rifare ancora, e ancora, e ancora." (*Il mondo della foresta*)
- ♣ "Vieni con noi — gridò un uomo, e questa volta, riconoscendo la lingua, Falk comprese. Era il linguaggio della vecchia Lega, il Galaktika." (*Città delle illusioni*)
- ♣ "Per Ramarren i suoi compagni di viaggio erano morti solo ieri e, lottando contro questo dolore, cercò di pensare che potevano essere sopravvissuti in qualche angolo della Terra come era successo a lui." (*Città delle illusioni*)
- ♣ "...i balzi temporali hanno una loro utilità. Il balzare nel tempo è una funzione del viaggiare quasi alla velocità della luce. Se semplicemente facessi un giro intorno al pianeta, e tornassi indietro, le poche ore da me trascorse a bordo dell'astronave, qui, ammonterebbero a circa trentaquattro anni; e potrei ricominciare tutto da capo." (*La mano sinistra delle tenebre*)
- ♣ "C'era un muro. Non pareva importante. Era fatto di ciottoli uniti senza pretese, con un po' di malta. Gli adulti potevano guardare senza sforzo al di là del muro, e anche i bambini non avevano difficoltà di scavalcarlo. Dove incontrava la strada, invece di avere un cancello degenerava in una pura geometria, una linea, un'idea di confine. Ma l'idea era reale. E importante." (*I reietti dell'altro pianeta*)
- ♣ "Ma la notte era uguale su qualsiasi mondo. L'assenza di luce non era altro che quello." (*La salvezza di Aka*)
- ♣ "Noi non abbiamo nessuna arma. Grande autodistruzione originata da paura senza fondamento. Prego cessare distruzione di sé e di altro. Noi non abbiamo nessuna arma. Noi siamo una specie

non aggressiva non bellicosa." (*La falce dei cieli*)

- ▲ "Come si può distinguere tra leggenda e realtà, su mondi che giacciono a molti anni di distanza dal nostro? Pianeti senza nome, che i nativi chiamano semplicemente «il Mondo»; pianeti senza storia, dove il passato è materia di mito e dove l'esploratore che vi fa ritorno scopre che le sue azioni di pochi anni prima sono diventate le gesta di un dio." (*Il mondo di Rocannon*)
- ▲ "Noi possiamo vedere le stelle, ma non possiamo udirle" (*Il mondo della foresta*)
- ▲ "Come potevo attendermi che quest'uomo credesse alle mie favole di altri mondi, nei recessi dello spazio siderale?" (*La mano sinistra delle tenebre*)